



## Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale  
Statistico Attuariale

Giugno 2021

Anno 2020

### Lavoratori autonomi Artigiani e commercianti

#### Artigiani

Nell'anno 2020 risultano iscritti alla gestione speciale dell'INPS 1.589.698 artigiani<sup>1</sup>, l'1,4% in meno rispetto al 2019 (1.612.720 iscritti) e il 2,5% in meno rispetto al 2018 (1.631.073 iscritti).

Relativamente alla ripartizione per qualifica, nell'anno 2020 vi è una marcata prevalenza di titolari che con 1.473.203 iscritti costituiscono il 92,7% del totale. La distribuzione per qualifica denota una costante e lenta crescita dei titolari a discapito dei collaboratori.

Se si analizza la distribuzione per sesso, per tutti gli anni analizzati, è evidente una marcata prevalenza dei maschi, che costituiscono il 78,9% del totale degli artigiani.

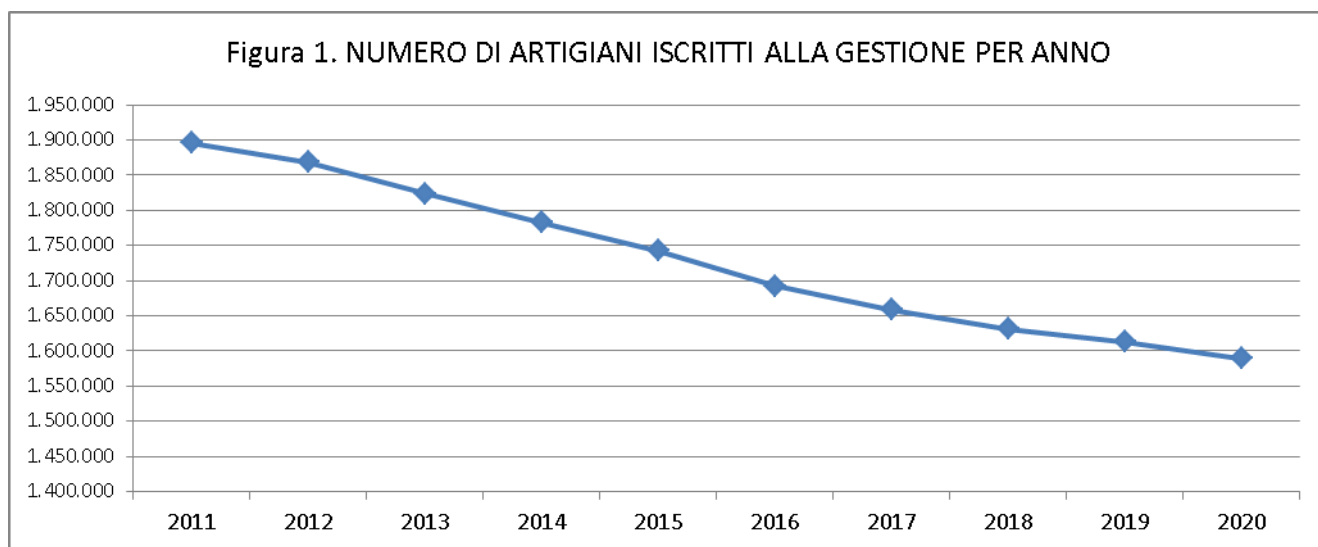
Prospetto 1: NUMERO DI ARTIGIANI ISCRITTI ALLA GESTIONE PER ANNO QUALIFICA E SESSO  
Anni 2011-2020

Anno	Qualifica						Totale Iscritti
	Titolari			Collaboratori			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
2011	1.428.866	302.961	1.731.827	95.469	68.644	164.113	1.895.940
2012	1.404.987	302.145	1.707.132	93.920	67.844	161.764	1.868.896
2013	1.368.003	299.227	1.667.230	90.990	65.312	156.302	1.823.532
2014	1.336.830	296.281	1.633.111	86.849	62.665	149.514	1.782.625
2015	1.305.794	294.184	1.599.978	82.658	60.260	142.918	1.742.896
2016	1.265.660	290.914	1.556.574	78.168	57.780	135.948	1.692.522
2017	1.238.379	289.354	1.527.733	74.760	55.916	130.676	1.658.409
2018	1.217.167	288.372	1.505.539	71.442	54.092	125.534	1.631.073
2019	1.203.578	288.322	1.491.900	68.402	52.418	120.820	1.612.720
2020	1.188.440	284.763	1.473.203	65.803	50.692	116.495	1.589.698

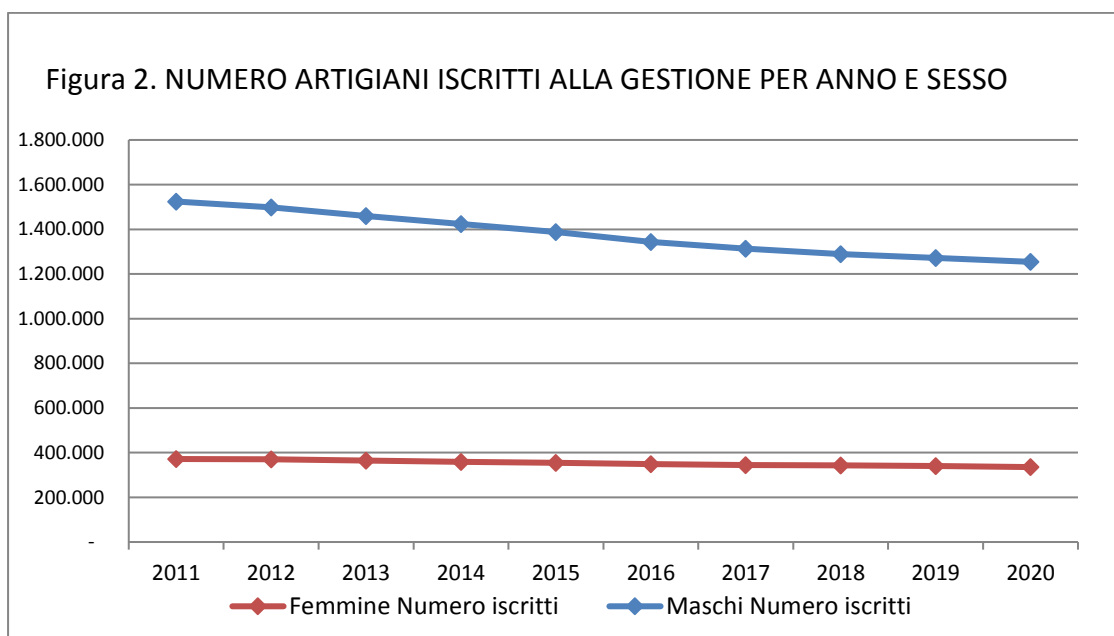
INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

<sup>1</sup> L'unità di rilevazione è il soggetto che risulta iscritto alla gestione nell'anno di rilevazione (anche per una frazione d'anno). I dati relativi al periodo 2011-2020 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell' [Osservatorio lavoratori autonomi](#)

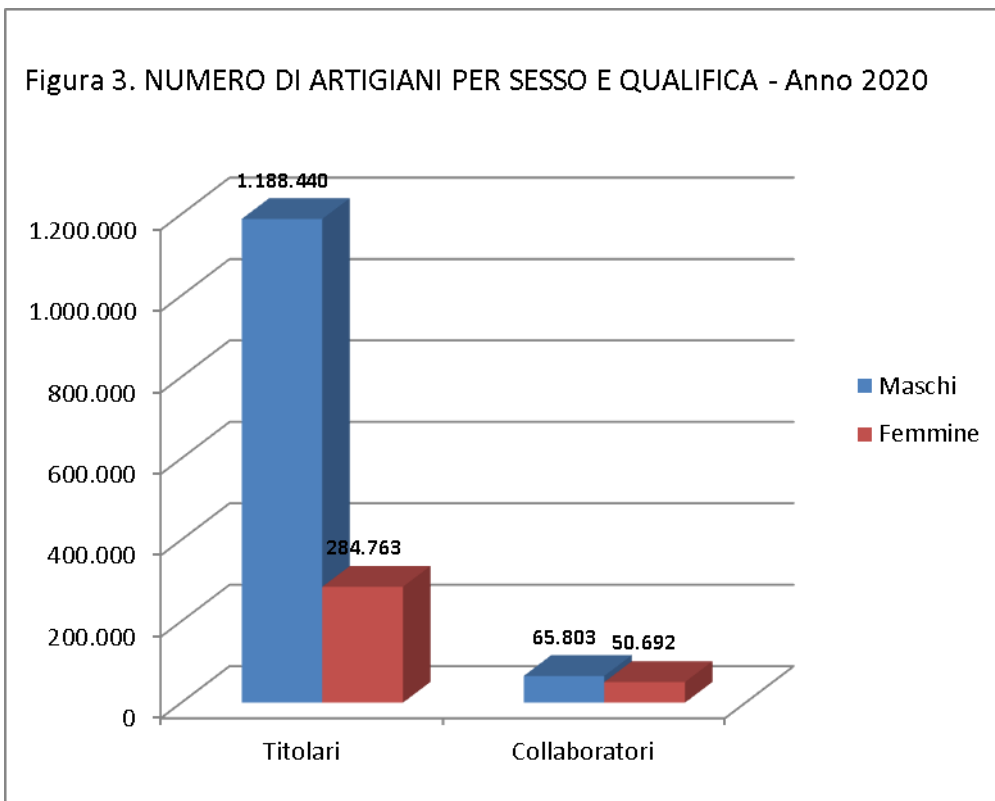
Analizzando la serie storica degli ultimi dieci anni, si rileva che il numero degli iscritti decresce di oltre due punti percentuali dal 2013 al 2017, dell'1,6% tra il 2017 e il 2018, dell'1,1% tra 2018 e 2019 e dell'1,4% tra 2019 e 2020.



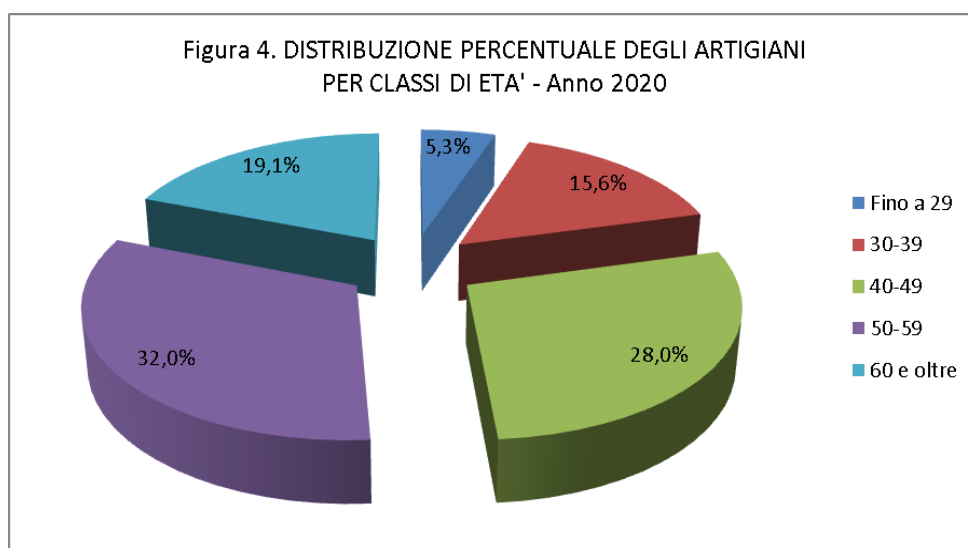
L'andamento della serie storica per sesso evidenzia che, a partire dal 2011, a decrescere in numerosità sono prevalentemente i maschi, mentre la consistenza delle femmine rimane pressoché costante nel tempo.



Analizzando i dati del 2020 per sesso e qualifica è evidente una prevalenza di titolari maschi, i quali con 1.188.440 iscritti costituiscono l'80,7% del totale dei titolari contro il 19,3% (284.763) dei titolari femmine. All'interno dei collaboratori la differenza per genere è meno marcata, infatti i maschi con 65.803 iscritti sono poco più della metà del totale dei collaboratori (56,5%) contro 50.692 femmine.

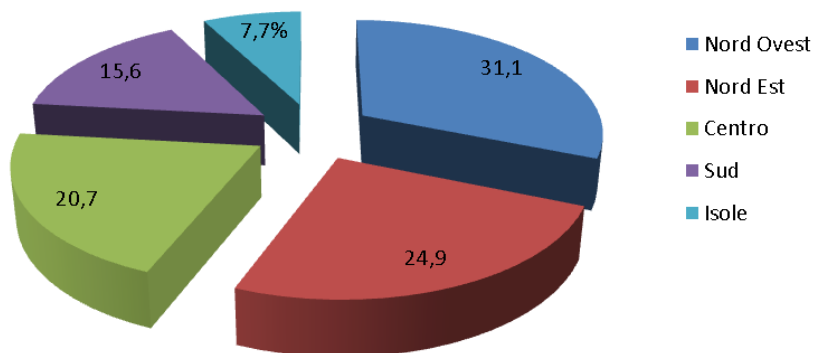


Tra gli artigiani, la classe di età tra i 50 e i 59 anni è quella con maggior frequenza, pari al 32,0%, seguita dalla classe 40-49 anni (28,0%), gli ultrasessantenni sono il 19,1% e solo il 5,3% ha meno di 30 anni di età.



A livello territoriale, più della metà degli artigiani (56,0%) si trova nelle regioni del Nord. In particolare il Nord-ovest è l'area geografica che, con il 31,1%, presenta il maggior numero di artigiani, seguito dal Nord Est con il 24,9%, dal Centro con il 20,7%, dal Sud con il 15,6% e dalle Isole con il 7,7%.

Figura 5. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI ARTIGIANI PER AREA GEOGRAFICA - Anno 2020



Con riferimento alla distribuzione regionale, in Lombardia si concentra la maggior parte degli artigiani con 293.325 iscritti (18,5%), seguono l'Emilia Romagna con 164.526 iscritti (10,3%), il Veneto con 163.374 iscritti (10,3%), e il Piemonte con 145.830 iscritti (9,2%).

Prospetto 2: NUMERO DI ARTIGIANI PER REGIONE E SESSO. Anno 2020

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	113.828	32.002	145.830
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.646	920	4.566
Liguria	41.119	10.373	51.492
Lombardia	230.436	62.889	293.325
Trentino-Alto-Adige	25.206	6.654	31.860
Veneto	127.573	35.801	163.374
Friuli-Venezia Giulia	27.133	8.341	35.474
Emilia-Romagna	128.056	36.470	164.526
Toscana	103.439	29.987	133.426
Umbria	20.734	6.341	27.075
Marche	45.447	14.305	59.752
Lazio	88.102	20.863	108.965
Abruzzo	26.182	8.391	34.573
Molise	6.016	1.674	7.690
Campania	62.869	13.829	76.698
Puglia	66.424	14.641	81.065
Basilicata	9.711	2.364	12.075
Calabria	28.603	6.976	35.579
Sicilia	68.021	14.430	82.451
Sardegna	31.698	8.204	39.902
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.254.243</b>	<b>335.455</b>	<b>1.589.698</b>
Nord ovest	389.029	106.184	495.213
Nord est	307.968	87.266	395.234
Centro	257.722	71.496	329.218
Sud	199.805	47.875	247.680
Isole	99.719	22.634	122.353

## Commercianti

I commercianti iscritti alla gestione speciale<sup>2</sup> nel 2020 sono 2.117.352, in flessione rispetto al 2019 (-1,7%) e al 2018 (-2,3%).

Nel 2020 risultano titolari dell'azienda il 91,9% degli iscritti. Tale percentuale risulta leggermente crescente nel tempo, anche per effetto della leggera diminuzione negli ultimi anni del numero dei collaboratori.

Tra i commercianti prevalgono i lavoratori di sesso maschile, che nel 2020 costituiscono il 65,3% dei lavoratori, percentuale in lieve aumento nel corso del tempo.

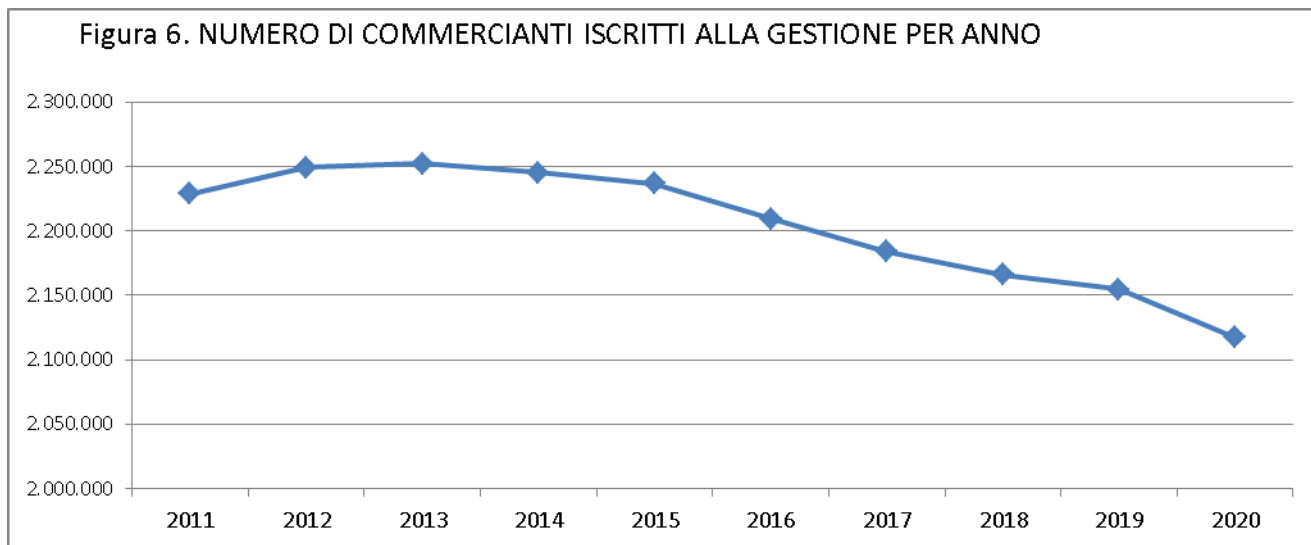
Prospetto 3: NUMERO DI COMMERCianti ISCRITTI ALLA GESTIONE PER ANNO QUALIFICA E SESSO  
Anni 2011-2020

Anno	Qualifica						Totale Iscritti
	Titolari			Collaboratori			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
2011	1.310.795	672.299	1.983.094	99.513	146.019	245.532	2.228.626
2012	1.328.162	674.295	2.002.457	100.841	145.821	246.662	2.249.119
2013	1.339.159	673.883	2.013.042	98.439	140.829	239.268	2.252.310
2014	1.347.651	670.178	2.017.829	94.265	133.255	227.520	2.245.349
2015	1.353.987	666.093	2.020.080	90.197	126.622	216.819	2.236.899
2016	1.343.907	658.370	2.002.277	86.230	120.711	206.941	2.209.218
2017	1.334.418	650.950	1.985.368	82.944	115.792	198.736	2.184.104
2018	1.328.937	646.778	1.975.715	79.414	111.019	190.433	2.166.148
2019	1.326.419	646.032	1.972.451	75.809	106.155	181.964	2.154.415
2020	1.310.408	634.562	1.944.970	71.913	100.469	172.382	2.117.352

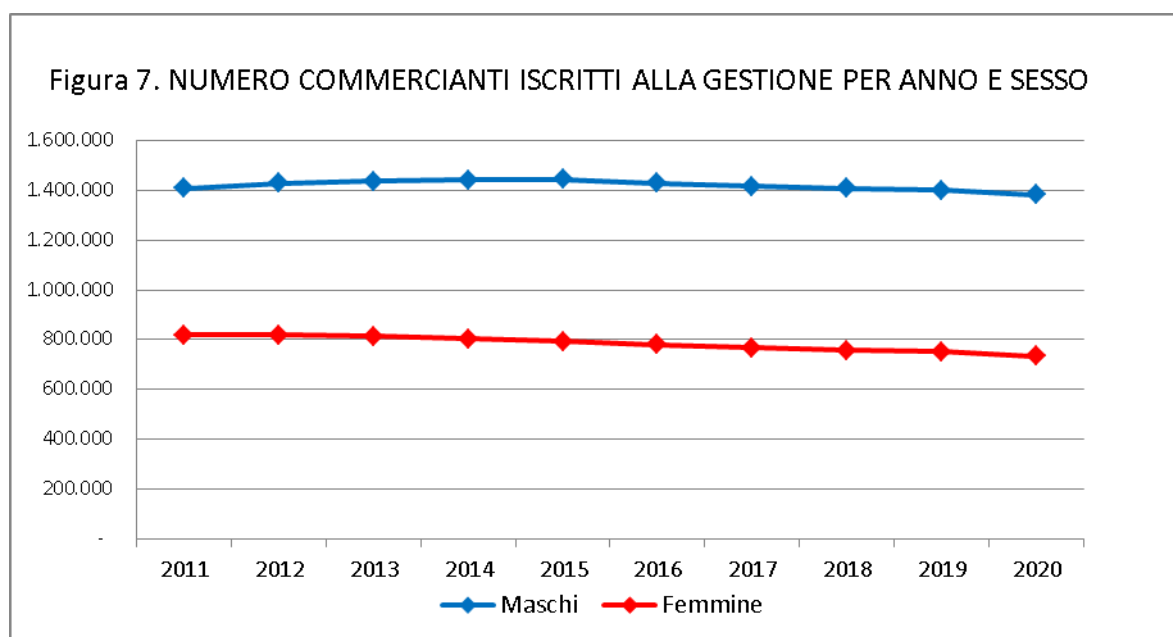
INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Analizzando la serie storica del numero di iscritti dal 2011 ad oggi, si può dedurre che l'andamento dei lavoratori è crescente, se pur di un solo punto percentuale, soltanto tra il 2011 e il 2012, rimane pressoché costante dal 2012 al 2014, decresce di circa mezzo punto percentuale tra il 2014 e il 2015, di circa un punto percentuale tra il 2015 e il 2018, ancora di mezzo punto percentuale, dal 2018 al 2019 e di quasi due punti percentuali dal 2019 al 2020 (-1,7%).

<sup>2</sup> L'unità di rilevazione è il soggetto che risulta iscritto alla gestione nell'anno di rilevazione (anche per una frazione d'anno). I dati relativi al periodo 2011-2020 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell' [Osservatorio lavoratori autonomi](#)

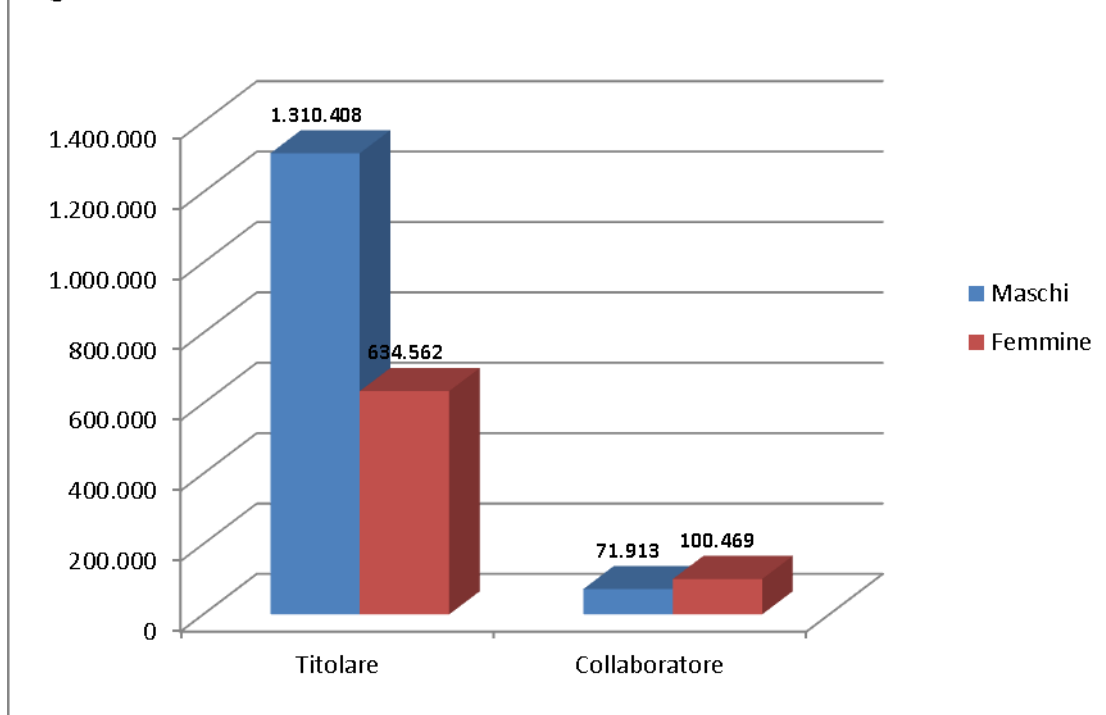


Osservando nel dettaglio la serie storica dei commercianti distinti per sesso, si vede che nei primi anni della serie la crescita del numero di commercianti è da attribuire essenzialmente ai maschi, rimanendo pressoché costante la consistenza delle femmine; negli ultimi anni invece sono queste ultime a registrare la flessione più consistente.



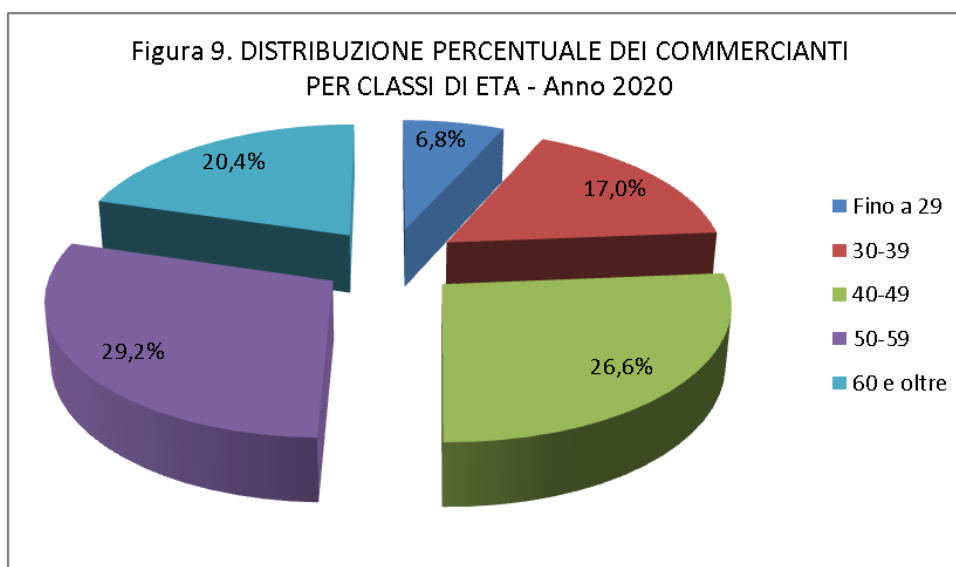
La distribuzione per sesso e qualifica nell'anno 2020 mette in evidenza una sostanziale prevalenza dei maschi tra i titolari con 1.310.408 iscritti (67,4%), mentre a prevalere tra i collaboratori con 100.469 iscritti sono le femmine (58,3%).

Figura 8. NUMERO DI COMMERCianti PER SESSO E QUALIFICA- Anno 2020

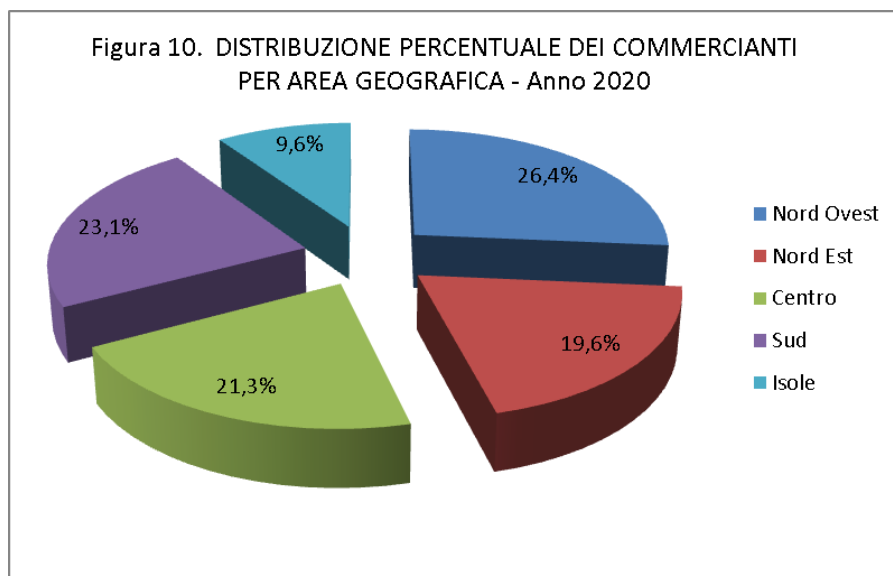


Tra i 50 e i 59 anni di età si concentrano la maggior parte dei commercianti (29,2%), il 26,6% ha un'età compresa tra i 40 e i 49 anni e il 20,4% ha dai 60 anni in poi. Nel complesso, nelle classi di età dai 40 anni in su, si concentrano il 76,3% dei commercianti. Solo il 6,8% dei lavoratori ha un'età inferiore ai 29 anni.

Figura 9. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI COMMERCianti PER CLASSI DI ETÀ - Anno 2020



Dal punto di vista territoriale si osserva che il 26,4% dei commercianti si trova nel Nord ovest, il 19,6% nel Nord est, il 21,3% si trova al Centro, il 23,1% al Sud e solo il 9,6% nelle Isole.



La regione che registra in Italia il maggior numero di commercianti è la Lombardia con 323.440 iscritti, pari al 15,3% del totale, seguita dalla Campania (10,1%), dal Lazio (9,6%), dal Veneto (8,2%), da Piemonte ed Emilia Romagna (7,7%).

Prospetto 4: NUMERO DI COMMERCianti PER REGIONE E SESSO. Anno 2020

Regione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	101.471	61.208	162.679
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.205	2.619	5.824
Liguria	40.823	26.182	67.005
Lombardia	213.064	110.376	323.440
Trentino-Alto-Adige	25.456	17.155	42.611
Veneto	111.813	61.830	173.643
Friuli-Venezia Giulia	21.827	13.948	35.775
Emilia-Romagna	101.568	62.206	163.774
Toscana	97.094	57.909	155.003
Umbria	20.315	12.859	33.174
Marche	36.750	21.187	57.937
Lazio	135.591	67.269	202.860
Abruzzo	29.820	16.923	46.743
Molise	6.439	3.708	10.147
Campania	148.236	65.609	213.845
Puglia	94.747	40.771	135.518
Basilicata	10.867	6.146	17.013
Calabria	45.955	20.183	66.138
Sicilia	102.086	47.478	149.564
Sardegna	35.194	19.465	54.659
<b>Totale</b>	<b>1.382.321</b>	<b>735.031</b>	<b>2.117.352</b>
Nord ovest	358.563	200.385	558.948
Nord est	260.664	155.139	415.803
Centro	289.750	159.224	448.974
Sud	336.064	153.340	489.404
Isole	137.280	66.943	204.223





## GLOSSARIO

**Artigiano:** lavoratore autonomo di una impresa artigiana.

L'impresa è artigiana quando vi si svolgono attività di:

- produzione di beni (anche semilavorati), vendita di materie prime non confezionate per l'utilizzo finale (prodotti in legno o in ferro non rifiniti);
- prestazioni di servizi (imprese di facchinaggio, imprese di pulizia, tintorie, barbieri, parrucchieri, fornai etc.). Sono escluse le attività agricole e commerciali.

L'attività artigiana deve essere svolta prevalentemente con il proprio lavoro e quello dei familiari coadiuvanti. La legge pone dei limiti al numero dei dipendenti che possono lavorare nell'impresa artigiana, limiti che sono variabili a seconda del tipo di attività svolta. L'attività artigiana deve essere di tipo manuale, cioè non può limitarsi alla sola organizzazione del lavoro e all'amministrazione dell'impresa.

**Commerciante:** Lavoratore autonomo di una impresa commerciale.

L'impresa è commerciale quando vi si svolgono le seguenti attività:

- commerciali e turistiche
- lavoro come ausiliare del commercio
- agente e rappresentante di commercio iscritto nell'apposito albo
- agente aereo, marittimo raccomandatario
- agente esercizio delle librerie delle stazioni
- mediatore iscritto negli appositi elenchi delle Camere di Commercio
- propagandista e procacciatore d'affari
- commissario di commercio
- titolare degli istituti di informazione

**Qualifica:** inquadramento dei lavoratori nell'azienda. Si distinguono tra:

- titolari: coloro i quali partecipano, con carattere di abitudine, di professionalità e di prevalenza rispetto ad altre eventuali occupazioni, al lavoro, anche manuale, all'interno dell'impresa, assumendone la piena responsabilità e gestione;
- familiari coadiuvanti (collaboratori familiari): coloro che lavorano nell'impresa con carattere di abitudine e prevalenza. Sono considerati familiari il coniuge, i parenti entro il terzo grado (genitori, figli, fratelli, nipoti, zii del titolare), gli affini entro il secondo grado (suoceri, genero, nuora e cognati del titolare).

**Ripartizione geografica:** suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise,



Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna). In alternativa possono essere considerate le seguenti aree: Nord: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.